

CONTRATTO DI CONCESSIONE PER LA GESTIONE DEL LABORATORIO APERTO SPAZIO VERDI_OPEN LAB Innovazione, servizi e cultura per la mobilità sostenibile

Allegato N SCHEMA DI GARANZIA FIDEIUSSORIA

Premesso:

- con decisione C (2015) 928 del 12 febbraio 2015 la Commissione Europea ha approvato il POR FESR Emilia Romagna 2014-2020;
- che il POR FESR Emilia Romagna 2014-2020 si articola in sei assi prioritari fra loro strettamente coerenti ed integrati, che riprendono gli obiettivi tematici (OT) previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 finalizzati ad attuare la Strategia Europa 2020;
- che l'Asse 6 "*Città attrattive e partecipate*", del programma sopracitato, ha l'obiettivo di attuare l'Agenda Urbana in riferimento all'art 7 del Regolamento UE n. 1303/2013 declinando gli interventi nelle componenti principali della modernizzazione ed innovazione dei servizi per i cittadini e le imprese, attraverso le ICT e la qualificazione dei beni culturali;
- che con Deliberazione della Giunta Comunale di Ferrara n. 345-2015 P.G. N. 73575/2015 e successiva integrazione n.465/2015 P.G.N. 93568 è stata recepita la Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna GPG/2015/726 relativa a "Por Fesr Emilia-Romagna 2014-2020, Asse 6 "*Città attrattive e partecipate*: approvazione dello schema di protocollo d'intesa per l'attuazione dell'Asse 6 e costituzione del Laboratorio Urbano;
- che l'Asse 6 prevede una azione specifica, l'Azione 2.3.1. "*Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (e-skills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government)*" che si attua nella realizzazione del Laboratorio Aperto (LA) come luogo in cui sviluppare parte di una strategia di sviluppo urbano basata sull'innovazione dal basso e su forme di progettazione aperte e partecipative. La strategia e l'azione del Laboratorio si esplicita attraverso l'interazione dei soggetti chiave che lo hanno promosso, ma soprattutto attraverso l'azione del Soggetto Gestore che è il principale animatore dello spazio e del gruppo di lavoro intorno al tematismo prioritario individuato in ciascuna città;
- che la Regione Emilia Romagna con deliberazione n. 1332 del 11/09/2017 GPG/2017/1427 ha:
 - o recepito e approvato il format della scheda progetto del laboratorio aperto e la scheda relativa all'azione 2.3.1, nella sua versione definitiva;
 - o valutato l'art. 65 del regolamento UE 1303/2013 che individua come termine ultimo di ammissibilità delle spese relative alle attività previste dall'azione 2.3.1, il 2023, ritenendo di poter estendere lo svolgimento delle attività progettuali fino al 30 giugno 2022, fermo restando che il sostenimento di tutte le relative spese regolarmente quietanzate può avvenire entro i due mesi successivi alla conclusione delle attività;

- definito le risorse massime concedibili per la realizzazione dell’Azione 2.3.1 da parte delle Autorità Urbane, quantificandole in € 8.200.000,00 e prevedendo a favore del Comune di Ferrara, un contributo massimo di € 1.200.000,00, per una spesa complessiva ammessa di € 1.500,000 (Allegato 1 della Delibera n.1322/2017 della Regione Emilia Romagna;
- recepito lo schema di convenzione, approvato con la Deliberazione della Regione Emilia Romagna n. 1332 del 11/09/2017, GPG/2017/1427 (sostituendo un nuovo provvedimento, **Allegato 2** della delibera n. 1322/2017 con il precedente approvato con delibera n. 1925/2016), che regola i rapporti tra i soggetti individuati dalle Autorità Urbane come beneficiari delle risorse previste dal piano finanziario del programma per l’azione 2.3.1, con Delibera di Giunta Comunale n. 626/2017, P.G.n 145819 del 28/11/2017;

- che sulla base dello schema suddetto è stata redatta e firmata la convenzione da parte del Comune di Ferrara RPI/2018/70 del 06/02/2018 della Regione Emilia Romagna;

- che la regione Emilia Romagna, nell’ambito dell’Asse 6 ha previsto l’ulteriore Azione 6.7.2 “Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l’utilizzo di tecnologie avanzate, prevedendo in favore del Comune di ferrara un contributo massimo di € 200.000,00, per una spesa complessiva ammessa di e 250.000,00 finalizzata alla realizzazione di manifestazioni per la promozione e valorizzazione del contenitore finanziato con l’Azione 6.7.1 di cui sopra, campagne di informazione e comunicazione, materiale informativo per la promozione integrata del bene contenitore e del Laboratorio Aperto finanziato con l’Azione 2.3.1;

- che nell’ambito della suddetta Azione 6.7.2 è stata approvata la scheda progetto con Delibera di Giunta Comunale n.205/2018 del 26 aprile 2018 P.G. 51894/2018 e lo schema di convenzione, approvato con la Deliberazione della Regione Emilia Romagna N. 2212, 28/12/2017, che regola i rapporti tra i soggetti individuati dalle Autorità Urbane come beneficiari delle risorse previste dal piano finanziario del programma per l’azione 6.7.2 e accertamento delle entrate, con Delibera di Giunta Comunale n. 389/2018 P. G. n. 92411/2018 del 24/7/2018;

- che sulla base dello schema suddetto è stata redatta e firmata la convenzione da parte del Comune di Ferrara RPI/2018/340 del 30/07/2018 della Regione Emilia Romagna;

- che la sede del Laboratorio Aperto è stata individuata nell’immobile ubicato a Ferrara in Via Castelnuovo n. 10 (identificata catastalmente al Foglio 388, Mappale 474, Sub 1-2-3) e che sarà oggetto di concessione;

- che con deliberazione n. 302/2018 del 12/06/2018 P.G n. 73807/2018 la Giunta Comunale ha approvato le modalità per la procedura di gara relativa all’affidamento della gestione del Laboratorio Aperto Spazio Verdi_Open Lab Innovazione, Servizi e Cultura per la Mobilità Sostenibile;

- che per quanto riguarda la realizzazione del Laboratorio Aperto e la relativa gestione prevista dall’Azione 2.3.1., l’Autorità Urbana Comune di Ferrara ha valutato di affidare a soggetti esterni la realizzazione di tali attività da individuarsi mediante una procedura di selezione da realizzarsi dal Comune di Ferrara nell’anno 2018;

- che l’Autorità Urbana Comune di Ferrara ha ritenuto strategico affidare la realizzazione delle attività previste dall’Azione 6.7.2. al soggetto gestore del Laboratorio Aperto per consentire un’effettiva promozione delle attività e valorizzazione dello spazio;

- che la procedura di selezione del soggetto gestore del Laboratorio aperto è inquadrata nell’ambito delle procedure di affidamento previste dal Codice degli Appalti (d.lgs n. 50 del 19 aprile 2016 come modificato

dal cd. decreto correttivo d.lgs 56 del 19 aprile 2017) e in particolare nella forma della concessione di servizi ai sensi degli artt. 164 e ss del d.lgs 50/2016;

- che la procedura di gara prevede un contributo economico fino a € 830.000,00, a sostegno dei costi di gestione e produzione del **Progetto Laboratorio Aperto**;

- che per la concessione dell'immobile (comprensiva della fornitura di arredi e attrezzature) il Servizio Patrimonio ha calcolato un canone complessivo di euro 330.000,00 per i 12 anni, che in ragione della strategicità del progetto del Laboratorio Aperto, dell'importanza del recupero dello spazio ex Teatro Verdi e al fine di favorire la fase di start-up dell'operazione, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto necessario praticare una riduzione sul canone pari al 50%, fino ad un importo del canone complessivo di concessione dell'immobile, oggetto di offerta di rialzo, pari a € 165.000,00 per i 12 anni (in atti);

- che per favorire ulteriormente la fase di start-up dell'operazione, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto che il canone annuale sarà dovuto da parte del soggetto gestore solo a partire dal quinto anno successivo alla data di consegna della struttura conseguente all'aggiudicazione. Pertanto sarà determinato dividendo per otto annualità il canone complessivo offerto in sede di gara;

- che l'importo ottenuto dalla riduzione del canone viene considerato un contributo che si aggiunge al contributo economico testè citato e che pertanto il contributo massimo a carico della finanza pubblica è quantificabile in € 995.000,00, fatto salvo il fatto che il definitivo ammontare del contributo a carico della finanza pubblica sarà individuato solo ad esito della procedura di gara e dipenderà dal piano economico finanziario presentato dal soggetto gestore: tale contributo non potrà comunque superare il 49% dell'investimento complessivo destinato al progetto, mentre il soggetto gestore dovrà garantire la copertura del residuo 51%;

- che, inoltre, all'interno del presente Progetto, l'Amministrazione chiederà all'aggiudicatario lo svolgimento di determinati servizi a favore della cittadinanza per un importo fino ad un massimo di € 550.000,00 IVA compresa, come da computo organizzativo in atti. Tale somma ricomprende anche gli oneri previsti per la promozione e valorizzazione del contenitore finanziato con l'Azione 6.7.1 di cui sopra finalizzata alla realizzazione di manifestazioni per la promozione e, campagne di informazione e comunicazione, materiale informativo per la promozione integrata del bene contenitore e del laboratorio aperto finanziato con l'Azione 2.3.1– Azione 6.7.2;

- che fanno inoltre parte del presente progetto ulteriori risorse rientranti nel sopracitato quadro del programma POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020, per un importo pari a € 225.000,00 IVA compresa, con le quali l'Amministrazione concedente provvederà, in accordo con il soggetto gestore all'acquisto e alla fornitura degli arredi e delle dotazioni tecnologiche, che trovano copertura finanziaria al Tit. 2° all'azione 07012.02.0000108514 - SERVIZI TURISTICI - ACQUISTO BENI E ATTREZZATURE;

- che la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dal Por Fesr sono disciplinate nello Schema di Contratto di concessione e suoi allegati;

- che con determinazione n. _____ del _____ il Comune di Ferrara ha approvato il bando per l'affidamento in concessione della gestione del Laboratorio Aperto Spazio Verdi _Open Lab Innovazione, Servizi e Cultura per la Mobilità Sostenibile, per lo svolgimento delle attività di cui al Por Fesr e altre indicate in gara dal soggetto gestore;

- che in base al bando di gara a garanzia delle obbligazioni tutte derivanti dall'esecuzione del contratto, nonché del pagamento delle penali, il soggetto gestore è tenuto a presentare cauzione definitiva per il periodo di durata minima obbligatoria del Laboratorio Aperto (stabilita fino al 30/06/2022 pena la perdita del contributo in sede europea e la restituzione delle relative somme) con scadenza all'avvenuto incasso

complessivo del contributo europeo POR FESR da parte dell'Autorità Urbana Comune di Ferrara prevista per il 30/06/2023, salvo proroga a richiesta dell'Amministrazione Comunale motivata dal non ancora avvenuto completamento dell'incasso di cui sopra;

- che l'importo della cauzione è determinato in Euro 1.750.000,00 sotto forma di fideiussione bancaria o assicurativa ai sensi dell'art. 103 del d.lgs 50/2016;

- inoltre a garanzia delle obbligazioni tutte nonché del pagamento delle penali derivanti dall'esecuzione del contratto per il restante periodo dal 1/07/2022 fino al termine del contratto di concessione stimato per 12 anni, il soggetto gestore dovrà presentare cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 103 del d.lgs 50/2016, pari al 10% del valore derivante del PEF limitatamente al periodo residuo di riferimento;

Tutto ciò premesso

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente in _____ CF _____, in qualità di legale rappresentante/procuratore _____ dell'impresa _____ con sede a _____ via _____ cf _____ (in seguito denominato "Contraente") in qualità di soggetto gestore della concessione Laboratorio Aperto Spazio Verdi _Open Lab a seguito di aggiudicazione di procedura aperta svolta dal Comune di Ferrara di cui alla determinazione n. _____ PG _____ del _____, chiede la costituzione di cauzione definitiva a garanzia del contributo pubblico erogabile previsto per la gestione del Laboratorio aperto mediante garanzia fideiussoria, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata da imprese bancarie o assicurative o dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del TUB che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, per un importo complessivo di Euro _____ pari al 100% del contributo erogabile oltre interessi e spese di recupero;

La Banca/ Società di assicurazione/Società finanziaria _____ (in seguito Banca o Società) con sede legale a _____ via _____ iscritta nel registro delle imprese/albo di _____ al n. _____ cf: _____ a mezzo del sig. _____ nato a _____ il _____ e residente in _____ cf _____ in qualità di _____ di costituirsi fideiussore con il presente atto nell'interesse del Contraente _____ ed a favore del Comune di Ferrara (di seguito Ente garantito) fino alla concorrenza dell'importo di Euro 1.750.000,00 corrispondente al contributo erogabile oltre la maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento TUR oltre a quanto più avanti specificato, alle seguenti

Condizioni generali

Articolo 1 – Oggetto della garanzia

La "Società", rappresentata come sopra, garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all'"Ente garantito", nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione della somma complessiva di Euro 1.750.000,00 (unmilionesettecentocinquantamila/00) erogata a titolo di contributo – anticipazione- al "Contraente" qualora il "Contraente" non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito comunicato dalla Regione Emilia Romagna o non abbia provveduto a rinnovare la polizza in scadenza.

Tale importo sarà, inoltre, automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) di volta in volta vigente, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione fino alla data del rimborso, fino a concorrenza di un importo massimo pari al dieci per cento del capitale garantito.

Articolo 2 – Durata della garanzia e svincolo

La garanzia ha durata ed efficacia dalla data del rilascio fino allo scadere del dodicesimo mese successivo al

termine previsto per la presentazione della rendicontazione del progetto agevolato, e quindi fino al 30/06/2023, con proroga semestrale automatica per non più di due successivi rinnovi, salvo gli eventuali svincoli parziali che possono essere disposti sulla base degli accertamenti effettuati dall'“Ente garantito”, attestanti la conformità tecnica ed amministrativa delle attività svolte in relazione all'atto di concessione dell'agevolazione.

La garanzia cesserà comunque ogni effetto sei mesi dopo la conclusione della verifica della rendicontazione da parte dell' “Ente garantito”. Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà, decadendo automaticamente, ad ogni effetto.

La garanzia è svincolata automaticamente con l'approvazione della rendicontazione finale di spesa mediante provvedimento che sarà trasmesso dalla Regione Emilia Romagna.

La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall' “Ente garantito” qualora ne sussistano i presupposti ed in assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca; in tal caso l'“Ente garantito” provvede alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

Articolo 3 – Pagamento del rimborso e rinunce

La “Società” si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta da parte dell' “Ente garantito” e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'Ente garantito e/o della Regione Emilia Romagna, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione anche nel caso che il “Contraente” sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di mancato adeguamento della durata della garanzia da parte della “Società”.

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall' “Ente garantito” a mezzo posta elettronica certificata intestata alla “Società”, così come risultante dalla premessa.

La “Società” rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il “Contraente” e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ.

Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la “Società” corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.), maggiorato dei punti percentuali previsti dall'art. 83 del Reg. (CE) n. 1268/2012, con decorrenza dal sedicesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora.

La “Società” accetta che nella richiesta di rimborso, effettuata dall' “Ente garantito” venga specificato il numero del conto bancario sul quale devono essere versate le somme da rimborsare.

Articolo 4 – Inefficacia di clausole limitative della garanzia

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione.

Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto all' “Ente garantito”, in deroga all'art. 1901 del c.c..

Articolo 5 – Requisiti soggettivi

La “Società” dichiara, secondo il caso, di possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti dall'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 14:

- 1) se Banca di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;
- 2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo 15 - cauzioni presso l'IVASS;
- 3) se Società finanziaria, di essere iscritta nell'albo unico di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1°

settembre 1993, n. 385, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 14.¹

Articolo 6 – Forma delle comunicazioni alla “Società”

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla “Società” in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata, indirizzati al domicilio della “Società”, così come risultante dalla premessa, o all’Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

Articolo 7 – Foro competente

In caso di controversia tra “Società”, “Contraente”, “Ente garantito” sorta sulla presente garanzia il Foro competente è esclusivamente quello di Ferrara.

A tal fine “Società”, “Contraente” e “Ente garantito” prendono atto che è volontà delle parti non solo di derogare alla ordinaria competenza territoriale, ma anche di escludere la concorrenza del Foro designato con quelli previsti dalla legge in alternativa.

Articolo 8 - Clausole finali

Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di quindici giorni dalla data di ricevimento, da parte del “Ente garantito” non sia comunicato al “Contraente” che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida.

Contraente

Società

(firma autenticata)

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. il sottoscritto “Contraente” e la “Società” dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni degli articoli seguenti delle condizioni generali:

Art. 1 (Oggetto della garanzia)

Art. 2 (Durata della garanzia e svincolo)

Art. 3 (Pagamento del rimborso e rinunce)

Art. 4 (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)

Art. 5 (Requisiti soggettivi)

Art. 6 (Forma della comunicazione alla “Società”)

Art. 7 (Foro competente)

Contraente

Società

N.B. Sottoscrivere con la forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata con attestazione dei poteri di firma

¹ Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri, in linea con le recenti disposizioni contenute nel Dlgs 141/2010, che nell’introdurre modifiche all’art. 107 del TUB, prevedono espressamente quale condizione essenziale per l’ottenimento dell’autorizzazione che “la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica”. Il riferimento all’albo unico tiene conto del fatto che il 12/05/2016 si è concluso il regime transitorio introdotto dal D. Lgs. n. 141/2010 di modifica degli artt. 106 e 107 del TUB, le cui norme attuative sono state dettate da un intervento di natura regolamentare (DM 2 aprile 2015, n. 53 del Ministero dell’Economia e delle Finanze recante disposizioni in materia di intermediari finanziari), da un intervento di prassi (Circolare Banca d’Italia n. 288 del 3 aprile 2015 contenente disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari) e dal DM 23 dicembre 2015 del Ministero dell’Economia e delle Finanze (recante disposizioni per i confidi minori ed il relativo Organismo). Si veda anche la Decisione di Giunta regionale n. 3 del 23/7/2012